

#Salavaiciclisti, da internet al Parlamento per una rivoluzione su due ruote

Pubblicato: Mercoledì 29 Febbraio 2012



Strade più sicure per i cittadini che scelgono di spostarsi in bicicletta. Questo è lo scopo del **movimento "Salvaciclisti"**.

L'iniziativa è nata in rete, e dopo solo pochi giorni di campagna il **gruppo Facebook** ha raccolto migliaia di adesioni, attirando l'attenzione dei politici più sensibili al tema.

Si è così tenuto un incontro tra i rappresentanti del movimento e il **senatore PD** ed ex presidente di Legambiente Francesco Ferrante. Con lui si è cercato di capire quali fossero **i passi necessari per giungere alla presentazione di una proposta di legge** in materia di sostegno alla ciclabilità, che secondo i promotori è tanto urgente quanto necessaria. Infatti negli ultimi 10 anni in Italia le **vittime di incidenti mortali su due ruote sono state 2.556**, più del doppio di quelle del Regno Unito. L'iniziativa, nel giro di pochi giorni, è diventata un ddl depositato da Ferrante il 17 febbraio, con la firma bipartisan di ben 61 senatori.

In sostanza **l'intervento è mirato a fermare o almeno a ridurre il drammatico numero di incidenti**, purtroppo molto spesso mortali, che coinvolgono i ciclisti che si spostano lungo le strade delle nostre città. Come si può leggere nel testo che introduce gli 11 articoli del ddl, "L'approvazione di questo disegno di legge, a costo zero per le casse dello Stato, vorrebbe dire che anche in Italia si vuole favorire la cultura del rispetto delle regole della circolazione stradale, dando maggiore tutela e sicurezza a chi utilizza la mobilità ciclistica, in modo anche di favorirne la sempre maggiore diffusione."

C'è anche un video che gira su Youtube e mostra come sono nate le piste ciclabili in Olanda. Una storia interessante al quale anche il movimento si ispira:

Ecco i punti fondamentali proposti dal **movimento Salvaiciclisti**, ripresi dalla campagna lanciata dal Times lo scorso 2 febbraio e adattati alla situazione italiana:

1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.??
2. I 500 incroci più pericolosi del Paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.??
3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.

- ??4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.??
5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.??
6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.??
7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato dalla Barclays??
8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it